

BENVENUTI NELLA LURGROTTE PEGGAU, LA PIÙ GRANDE CAVITÀ CON CORSI D'ACQUA SOTTERRANEI DELL' AUSTRIA

1.Scoperta: 1 aprile 1894

La grotta fu scoperta da Max Brunello, uno speleologo italiano. L'esplorazione iniziò da Semriach, poichè in Peggau l'antro era bloccato dall'acqua alta (solo nel 1913 il livello scese di 7 metri, grazie ad un canale di prosciugamento). Il 29 aprile 1894, 7 speologi ricercatori rimasero bloccati nella grotta a causa delle abbondanti precipitazioni e soltanto dopo 9 giorni poterono essere liberati, grazie ad una grande azione di salvataggio, a cui presero parte più di mille persone.

Apertura della grotta:

Ci sono due ingressi: Lurgrotte Peggau e Semriach (la Lurgrotte Peggau fa capo ad una associazione, la Lurgrotte Semriach è a conduzione privata). Il 13 febbraio del 1935 fu percorso l'intero tratto della grotta, per i suoi 6 km, si impiegarono 18 ore. Solo nel 1957, dopo vent'anni di lavoro la Lurgrotte era pronta per le visite guidate fino a Semriach; visite che avevano la durata di 3-4 ore. Nel 1975 a causa di una piena d'acqua eccezionale (circa 10 m³/s), furono danneggiati nuovamente i percorsi.

Origine della Lurgrotte:

Con il formarsi delle montagne si sono creati crepacci, fessure e caverne. Attraverso queste aperture, l'acqua, ubbidendo alle leggi di gravità, poté penetrare nel complesso roccioso. Qui, incontrando minimi ostacoli, si è cercata delle vie di scorrimento spesso a zig-zag e con molteplici tortuosità. Nel corso di milioni d'anni il letto sotterraneo dell'acqua si è ulteriormente ampliato sia per l'effetto stesso dell'acqua sia per il prelievo avvenuto in tempi successivi di sabbia e di pietrame e, solo così si può spiegare questo complesso sistema ramificato di caverne e formazione labirintica. In Austria ci sono circa 10 000 grotte, solo nella Stiria se ne contano 4500, ma soltanto 25 sono aperte ai visitatori.

Come si formano le stalattiti:

L'acqua penetrando attraverso crepe e fessure nell'interno della terra porta con sé microscopici frammenti di roccia. Giunta alla volta della caverna comincia a sgocciolare, appena che la forza di gravità è maggiore della resistenza. I frammenti di roccia si depositano così sulla volta della grotta stessa.

Visite guidate nella Lurgrotte:

Brevi visite di circa 1 ora, con percorso di 1 km. È in funzione un impianto d'illuminazione. Si consiglia d'indossare giacconi poichè nella grotta la temperatura è di 10° gradi C ed il tasso d'umidità è di circa il 95%. D'inverno vengono effettuate visite guidate di 5-7 ore.

A- 8120 Peggau, Lurgrottenstr. 1

Tel.+ Fax: 03127/2580

Internet: www.lurgrotte.com

E-Mail: lurgrotte@gmx.net

Itinerario

- 1) Notizie in generale: la temperatura della grotta in inverno ed in estate raggiunge i 10°C, l'umidità è del 97%, la temperatura dell'acqua oscilla tra gli 8 ed i 10°C. Nell'acqua vivono piccoli gamberi della lunghezza di ca. 2 cm. La fauna della grotta è formata anche da scolopendre, ragni ed altre forme di insetti. Tra ottobre e maggio nidificano nella grotta anche i pipistrelli (ca. 460 esemplari di 9 diverse specie. Il torrente che scorre dalla parte di Peggau nasce a circa 1,8 km da una fenditura nei pressi dell'ingresso di Peggau. Non si sa ancora oggi l'origine della sua natura.
- 2) Ci si immette nella grotta attraverso un'ampia apertura della roccia. L'esplorazione della grotta dalla parte di Peggau risultò abbastanza difficile perché lì dove si trovava l'ingresso scorreva un torrente con una tale abbondanza d'acqua da azionare prima una fonderia d'argento e dopo una segheria davanti all'ingresso della grotta.
- 3) Poco dopo l'ingresso della grotta una piccola discesa porta al „ponte di pietra“. Lì si può osservare lo scheletro di un orso delle carverne datato 20.000 anni. Le ossa provengono dalla caverna e dai dintorni di Peggau.
- 4) Lì dove c'è la prima concrezione di calcare si può osservare sulle pareti e sulla volta l'azione dell'acqua che insieme alla sabbia e alla ghiaia ha levigato la pietra dando a questa forme strane e curiose. Lo strato di roccia è vecchio di ca. 350 - 400 milioni d'anni e risale al periodo Devon.
- 5) Il baldacchino è un enorme formazione di calcare che brilla grazie ad una variopinta combinazione di diversi materiali come il ferro, il piombo ed il manganese. Una scala conduce al corridoio in marmo. Qui si rendono evidenti nella loro particolare bellezza le bande di colore bianco-giallo e le formazioni di calcare blu-grigio. Le mani sono un'opera dell'artista „Timm Ulrichs“, nella speranza che prima o poi le dita possano incontrarsi (riportandosi all'opera di Michelangelo „La creazione di Adamo“ nella Cappella Sistina).
- 6) Attraverso le sovrastanti due gallerie si accede al „vestibolo della vittoria“, una grande caverna dove nel 1924 si festeggiò l'incontro tra gli esploratori provenienti dalla parte di Peggau e quelli provenienti dalla parte di Semriach.
- 7) Sotto la volta, costellata di innumerevoli piccole e trasparenti concrezioni a forma di tubo (per formare 1 cm di lunghezza hanno impiegato tra gli 80 e i 100 anni) si ammirano le „tre merlature“ così chiamate in riferimento alle famose 3 cime di un monte dolomitico nel Sudtirolo-Alto Adige.
- 8) Il percorso ora conduce accanto ad una formazione denominata „la campana“.
- 9) Proseguiamo fino al „cappello tirolese“.
- 10) E giù nella caverna piovosa. Con un volume d'acqua di 10-40 l / al secondo e con una temperatura tra gli 8 e i 10°C, qui piove per l'intero anno. La tromba riporta di nuovo in superficie nella cosiddetta „Angerleitenschwinde“ che viene rifornita d'acqua da una dolina. Anche qui di tanto in tanto si trovano dei piccoli crostacei.
- 11) Il principe (un tempo la punta aveva l'aspetto di una corona) con una lunghezza di 3,7 m ed un peso di ca. 3 tonnellate è la più grande stalattite sospesa nel primo chilometro di camminamento.
- 12) L'illuminazione del camminamento termina dopo 1000m. Il percorso ora ritorna indietro attraverso la gola del „coccodrillo“ in alcuni punti alta fino a 20 m. (Qui lo strato di roccia appare squamiforme.)
- 13) Il secondo camminamento procedendo di 1 chilometro più avanti viene percorso solo con lampade LED o all'acetilene. Il transito fino a Semriach di quasi 6 chilometri non è più possibile.